

larocchi

Catalogo N. 61 - nuova serie - 25 ottobre - 7 novembre 1969

EDIZIONI
galleria
— delle
ORE

Inaugurazione sabato 8 novembre 1969 alle ore 18

giorgio larocchi

GALLERIA DELLE ORE
milano - via fiori chiari 18 - tel. 803333

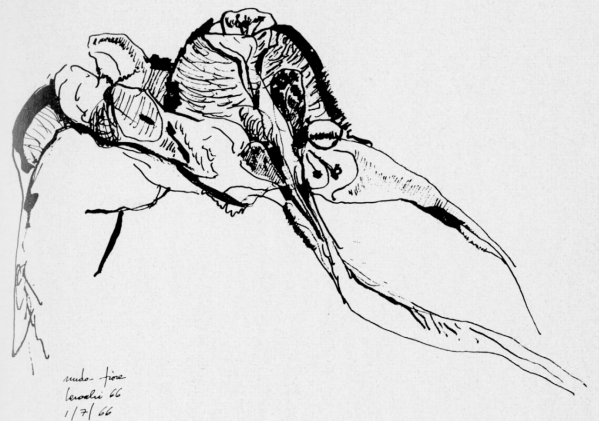
Nei dipinti più recenti Larocchi modella in una pasta cromatica densa e limpida le immagini serenamente favolose del suo universo quotidiano: quegli oggetti e personaggi e ambienti che, per lirica simbiosi, per un meditato processo fantastico, si scambiano forme e aspetti, giungendo a reciproche metamorfosi, a concretarsi in figure di vaga allusività. Questo approdo felice ad una invenzione tematica e ad un linguaggio pittorico che restituiscono in nuovo significato e in personale stile le suggestioni — intelligentemente meditate e poeticamente trasposte — di lezioni diverse, che appunto per la loro diversità possono sorprendere, quali quelle di Morandi e della *linea* tonale italiana e di Sutherland e del magico e inquietante naturalismo inglese, è il primo traguardo di un lungo percorso di ricerca stilistica e di presa di coscienza del proprio mondo interiore.

In Larocchi infatti il primo nucleo inventivo ed espressivo fu una inquieta e vibrante sensibilità verso la realtà fisica delle 'cose', che scopriva nelle loro forme e nel loro apparire entro lo spazio atmosferico eccitanti e sin nevrotici richiami a significati 'altri' da quelli esteriori, a una loro vita ansiosa di evocazioni e fremiti, al di là dello specchio. Questo sentimento allusivo e misterico trovò espressione in disegni nitidi e pungenti, mentre la sua trasposizione nel corpo della materia pittorica era, per l'artista, faticosa e lenta. La foga rapida e l'ardore di una 'illuminazione' che voleva subito tradursi in magma di colore e luce corposi, lo portavano a inquieti e irrisolti incroci di 'informale' con l'immagine simbolica e definita di 'oggetti' che riassumessero in sé il concetto di una organica unità tra individuo e natura, tra il particolare e il divenire universale della materia. Proprio nella ricerca di mettere a fuoco tale immagine si è maturata la qualità del tessuto pittorico di Larocchi.

Ora quella segreta linfa di allusioni e di inquietudini, quella esigenza di concretare in una figura emblematica il senso della comune origine e vita dell'individuo e della natura, ha trovato sbocco in immagini di spunto visivo (corpi, piante, fontane, oggetti, paesi) che emergono assorti e conchiuse da tersi fondali morbidi di colori uniti. Le nutre una sostanza luminosa, terrestre, ma trasposta in termini di pure tonalità, in accordi fedeli a una antica, connaturata sensibilità pittorica italiana. Il fremito visionario, il rovello concettuale, si sono non placati, ma fatti più suadenti e veri nella conquista di un equilibrio compositivo, di una trama materica più frenata e intimamente elaborata. I dipinti ne acquistano una serena e splendente autorità. E il contrappunto tra i disegni e le pitture, questo passaggio di filtri linguistici fra la scrittura tagliente e la stesura ampia e pur tesa, documenta la coerenza e insieme la dialettica della visione poetica.

Tra i giovani artisti, Larocchi è di quelli che credono alla attualità, e necessità, di una espressione per segni e immagini, al privilegio e alla dannazione della pittura. E, con queste opere intense e originali, ci offre una testimonianza a favore di tale fiducia.

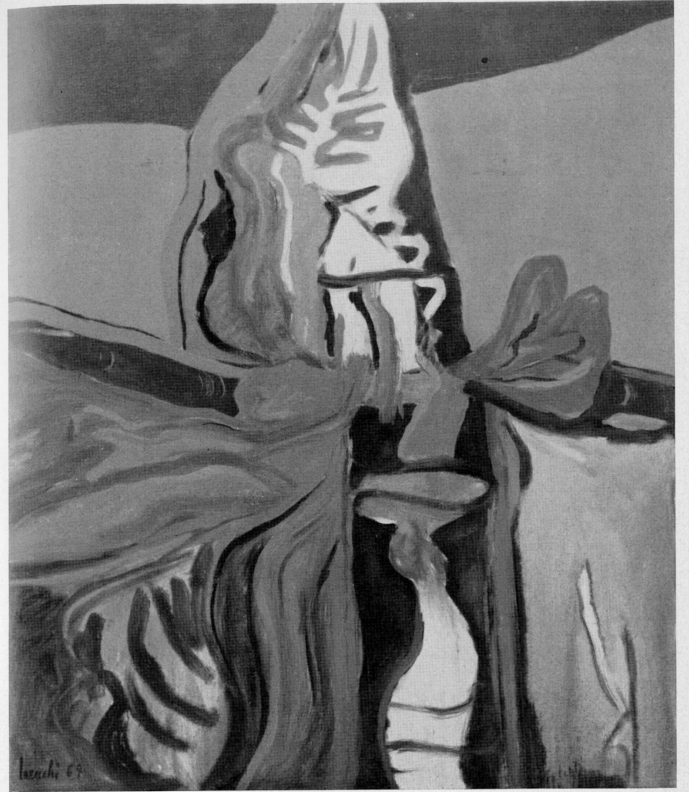
Franco Russoli



Nudo-fiore - inchiostro, 1966



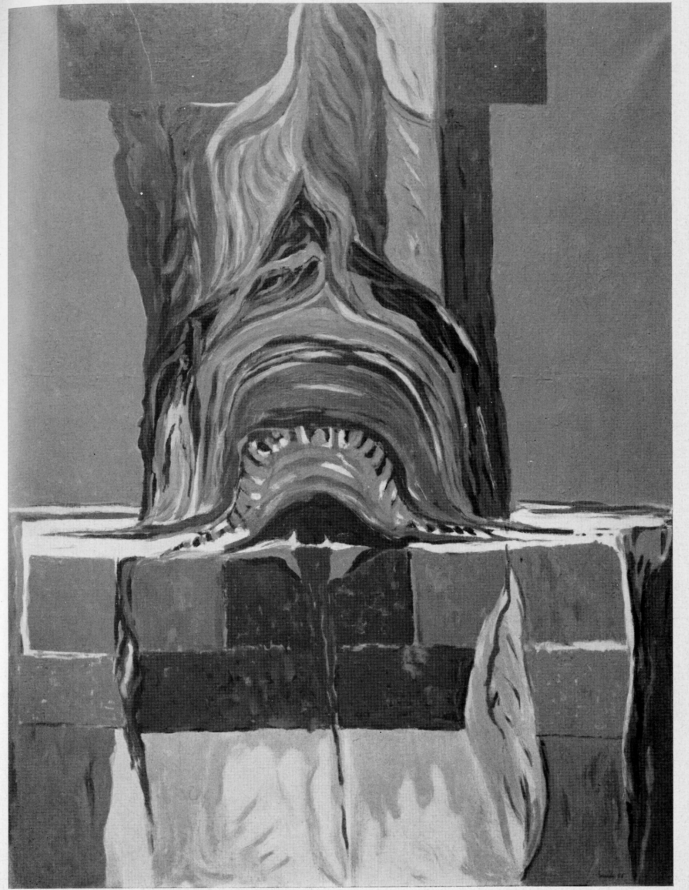
Paesaggio - olio, 1968



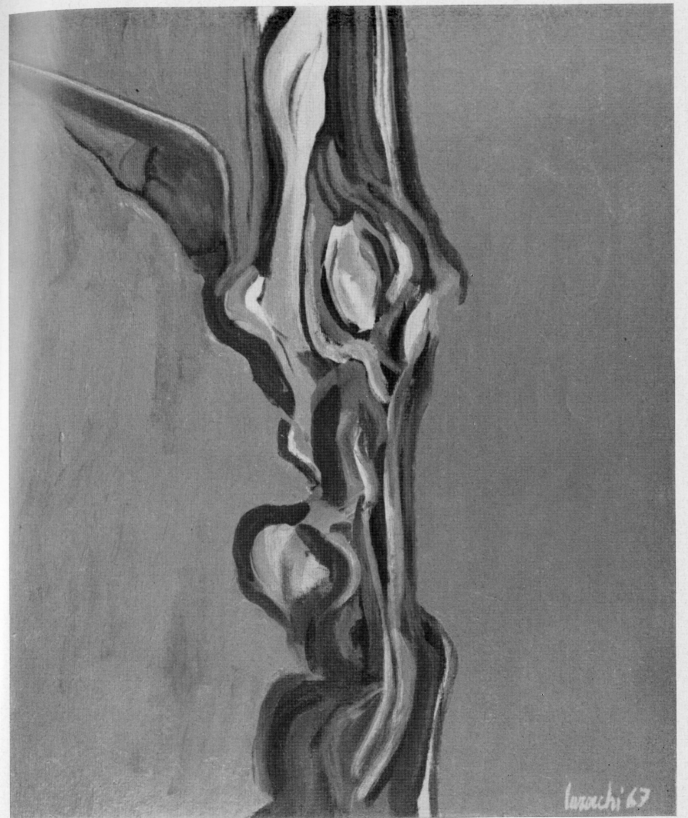
Vegetazione - olio, 1969



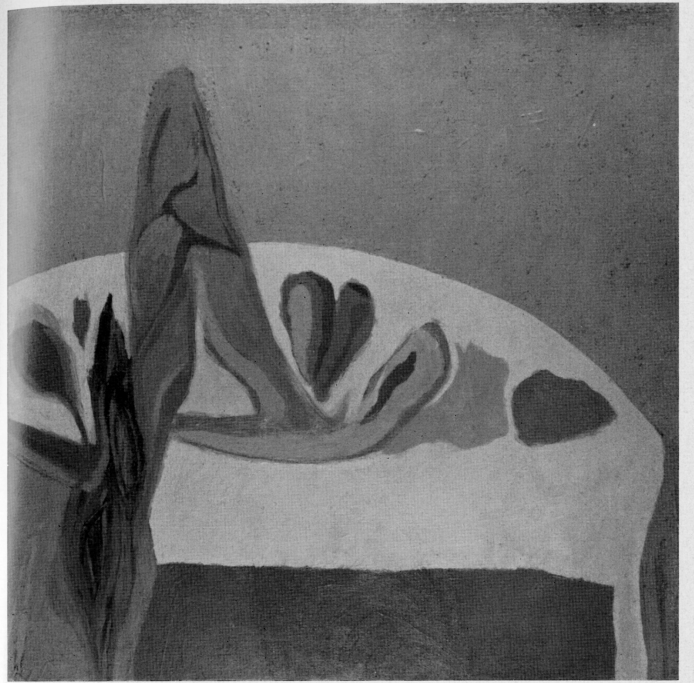
Indumento - olio, 1968



La fontana - olio, 1968



Pianta decorativa - olio, 1967



Natura morta - olio, 1969



2/10/69 lunedì 69

Forma che si muove - inchiostro, 1969

GIORGIO LAROCCHI è nato a Muggiò (Milano) nel 1929. Vive a Monza.

Ha preso parte:

Premio Diomira, Milano 1957
Premio La Spezia, 1957-1959
Biennale dei Giovani, Gorizia 1958
Mostra Disegno Città di Lodi, 1958
Premio Marche, 1959
Premio Sardegna, 1959
Premio San Fedele, Milano 1959
Premio San Marino, 1959
Premio della "Jeune Peinture Méditerranéenne", 1959
Premio Apollinaire, Milano 1960
Premio Melegnano, 1960
Premio Arezzo, 1961
Premio Spoleto, 1961
Premio del Disegno Galleria delle Ore, Milano 1961-1962
Premio Michetti, Francavilla a Mare 1962-1963-1965
Premio La Parete, Milano 1962
Premio Sicilia Industria, Palermo 1962
Premio Ramazzotti, Milano 1963
V Mostra Città di Lucca, 1964
L'Arte contro la mafia, Palermo 1964
VI Premio di pittura "A. Tettamanti", Milano 1968

Mostre collettive:

Galleria Montrasio, Monza 1966
Galleria delle Ore, Milano 1966-1967

Mostre personali:

Galleria Toninelli, Milano 1962
Galleria Caprotti, Monza 1964
Galleria delle Ore, Milano 1965